

Verbale Collegio dei docenti

19/12/2018

Il giorno 19/12/2018 alle ore 14:45 nell'Aula Magna dell'Istituto Vittoria Colonna di Roma si è riunito il Collegio dei Docenti per discutere il seguente O.d.g.:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Analisi post-occupazione;
3. Approvazione POF triennale 19/22
4. Varie ed eventuali.

Presiede la Dirigente Scolastica, prof.ssa Franca Ida Rossi, mentre funge da segretario la professoressa Miraglia. Docenti presenti e assenti riportati nel foglio firme delle presenze ed elenco permessi.

Si passa alla trattazione del primo punto all'O.d.g.

1.Lettura e approvazione del verbale seduta precedente

In merito al suddetto punto all'ordine del giorno, la D.S. chiede ai docenti se si ravvisa la necessità di integrare la bozza del verbale del Collegio del 03 settembre 2018 pubblicata sul sito dell'istituto. Non essendovi ulteriori integrazioni il verbale viene approvato all'unanimità.

Delibera n.19/2018, unanimità: Approvazione verbale n.3

Letta, approvata e sottoscritta in data 19/12/2018.

2.Approvazione POF triennale 19/22

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, la DS chiede ai docenti se hanno letto la bozza del POF triennale pubblicata nell'area docenti e precisa che il suddetto POF è stato rieditato sulla piattaforma proposta e non obbligata dal MIUR. La DS cede la parola al prof. Stancato, Funzione Strumentale per il POF per il corrente anno scolastico, il quale, nel sottolineare i vantaggi della compilazione sulla piattaforma, rammenta che la proposta di Piano triennale è stata redatta in conformità alle Linee d'indirizzo della Ds. Il prof. Stancato procede con l'esposizione della suddetta proposta di Piano e, in itinere, sollecita gli interventi dei docenti. Chiede la parola la prof.ssa La Neve che, per quanto concerne il corso Cambridge attivato dal liceo, ritiene che occorra precisare che il titolo conseguito rappresenta un corso propedeutico all'accesso alle università. Prende la parola il prof. Martinelli che sostiene che le Università internazionali accolgono gli studenti italiani sulla scorta dei risultati della maturità. La prof.ssa Fabrizi sottolinea che il titolo Cambridge rappresenta un valore aggiunto che attribuisce una formazione specifica e auspica una modifica migliorativa dell'esperienza partendo dai punti di debolezza della precedente sperimentazione. Il prof. Stancato prosegue l'esposizione specificando che sono stati elaborati tre curricoli d'istituto che sono in allegato al POF triennale poiché la

piattaforma non consente di caricarli. In merito alle griglie di valutazione, la FS precisa che le stesse saranno aggiornate successivamente ad avvenuta definizione del nuovo Esame di Stato. Prende la parola la DS che rende noto che da settembre 2019 la scuola deve avviare un'attività di monitoraggio funzionale alla redazione del bilancio sociale e, a tal proposito, comunica che il prof. Stancato sta frequentando un apposito corso di formazione. Esaurita la lettura della bozza di POF triennale, la Ds propone di deliberare la suddetta proposta che sarà poi vagliata dal Consiglio d'Istituto. Il collegio delibera all'unanimità.

Delibera n. 20/2018, unanimità: Approvazione POF Triennale 19/22.

Letta, approvata e sottoscritta in data 19/12/2018

3.Analisi post-occupazione;

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, la Ds rammenta al collegio i fatti precedenti l'occupazione del 26 novembre 2018, sottolineando gli sforzi posti in essere per scongiurarla. La Ds evidenzia che, pur in presenza di un canale di relazione con la dirigenza, gli studenti si sono dichiarati inamovibili nell'intenzione di occupare l'istituto come forma di protesta contro le politiche del governo. La Ds prosegue sottolineando che l'occupazione è durata quattro giorni e che al suo rientro, dopo un periodo di malattia, in esito a un incontro con gli studenti, è stata loro chiesto di assumersi ogni responsabilità connessa all'iniziativa. Gli studenti, nell'ottica di un metodo condiviso e di esperimento sociale, hanno chiesto a tutti gli alunni della scuola di dichiarare la loro presenza in istituto durante i giorni dell'occupazione. Prendono la parola i proff. Martinelli e Cerqueti che propongono, per il futuro, una maggiore condivisione delle iniziative intraprese per fronteggiare situazioni straordinarie. La Ds comunica di aver invitato i rappresentanti d'istituto degli studenti a partecipare al Collegio dei docenti e, prima di consentirne l'accesso, sensibilizza i professori a una serena riflessione con gli alunni circa le motivazioni e le modalità di protesta attuate dagli stessi. Prima dell'ingresso dei rappresentanti di Istituto prende la parola la prof.ssa Barsanti, la quale ricorda quanto avvenuto il venerdì 16 novembre 2018, mattina nel corso della quale i ragazzi hanno attuato una forma di protesta, secondo quanto da loro detto, finalizzata alla partecipazione a una manifestazione davanti al Ministero della Pubblica Istruzione, ma che secondo la prof.ssa Barsanti altro non è stato se non un tentativo di occupazione non riuscito. La prof.ssa Barsanti ricorda che quella mattina uno studente della classe 3Q è stato minacciato da altri studenti per aver preventivamente rivelato ai genitori l'intenzione, emersa in una riunione degli studenti, di occupare la scuola. Questa comunicazione del ragazzo ai genitori sarebbe stata oggetto di discussione tra i genitori presenti all'interno di gruppi nelle piattaforme di social network. Inoltre la prof.ssa Barsanti informa il collegio che una foto dello stesso studente

con su scritto “wanted, dead or alive” è circolata nei social network. Il Collegio rileva la gravità di quanto raccontato e prende atto delle misure adottate dalla prof.ssa Barsanti e dal Ds per affrontare quanto accaduto.

Alle ore 16:20 entrano i rappresentanti degli studenti ai quali la Ds cede la parola chiedendo di spiegare le ragioni che hanno condotto all’occupazione della scuola e quali conclusioni hanno tratto gli studenti dall’iniziativa intrapresa. Gli studenti spiegano che l’occupazione è stata decisa dalla maggioranza degli studenti, nell’ambito di assemblee extrascolastiche, che hanno scelto di occupare la scuola non per cosiddette cause ‘interne’, poiché viene precisato che gli studenti sono a proprio agio con Ds e corpo docente, ma per cause ‘esterne’ alla scuola. Secondo quanto affermato dalla componente studentesca la quasi totalità degli studenti del “Vittoria Colonna” ha espresso un parere favorevole all’occupazione per protestare contro alcune scelte politiche, non solo del governo in carica, ma anche dei governi precedenti: la chiusura dei porti, le politiche contro gli immigrati, la legge 107 detta ‘buona scuola’ e l’alternanza scuola-lavoro.

La Ds chiede a questo punto come mai gli studenti non abbiano optato per una forma di protesta condivisa con il Collegio docenti e che potesse essere attuata lungo percorsi legali. I rappresentanti spiegano che nel corso delle assemblee extrascolastiche gli studenti hanno scelto di occupare la scuola ritenendo questa una strategia più proficua, una forma di protesta con maggior ‘effetto mediatico’. La prof.ssa Allegro interviene per chiedere quanti studenti abbiano partecipato all’occupazione. I rappresentanti degli alunni ribadiscono che tutti gli studenti erano in maggioranza d’accordo sulla scelta intrapresa. A tal proposito interviene anche il prof. Sbano il quale rivolge ai rappresentanti ulteriori e precise domande: le assemblee degli studenti nelle quali è stata decisa l’occupazione della scuola si sono svolte all’interno dell’Istituto? Esistono dei verbali? Quali le iniziative svolte nel corso dell’occupazione al fine di socializzare le motivazioni della protesta?

Gli studenti rispondono che le riunioni degli studenti nelle quali è stato deciso, con ampia maggioranza, di occupare la scuola si sono svolte al di fuori della scuola stessa e che non sono stati redatti verbali. Precisano, inoltre, che nei giorni in cui la scuola è stata occupata sono stati organizzati dibattiti, sono stati invitati relatori esterni e si è attuata anche l’autoformazione individuale. Il prof. Sbano manifesta agli studenti presenti le sue perplessità rispetto a una forma di protesta legata a motivazioni vaghe, generiche, poco approfondite e non ben ‘socializzate’. Interviene anche la prof.ssa Varalda che manifesta le proprie perplessità rispetto alla valenza politica della forma di protesta messa in atto e ricorda che le foto circolate su alcuni quotidiani online, che rappresentavano alcuni momenti dell’occupazione della scuola, sono da considerarsi poco edificanti per l’immagine della scuola. Interviene a questo punto il prof. Corsetti che fa notare ai rappresentanti come l’iniziativa dell’occupazione abbia negato il diritto allo studio a coloro che invece avrebbero voluto studiare. Anche la prof.ssa Di Tommaso interviene per sottolineare l’importanza della conoscenza, del sapere e delle competenze che costituiscono un valore insostituibile per tutti gli studenti.

La prof.ssa Di Tommaso chiede inoltre ai rappresentanti come mai, quando si è trattato di raccogliere nelle classi le firme di coloro che hanno voluto liberamente e consapevolmente dichiarare la propria partecipazione all'occupazione, sono risultate le firme di studenti della classe 1D che nei giorni dell'occupazione si trovavano in viaggio d'istruzione. Gli studenti rispondono che, quando hanno proceduto a raccogliere le firme di coloro che volessero rendere pubblica la propria partecipazione alla forma di protesta messa in atto, nessuno studente è stato obbligato a firmare. Gli studenti dichiarano di non aver memoria di tutti coloro che hanno partecipato all'occupazione e non si può escludere che studenti della classe 1D abbiano potuto partecipare alla protesta il giorno prima della partenza per il viaggio d'istruzione.

A tal proposito i rappresentanti dichiarano di aver raccolto nel complesso circa 410 firme di studenti che hanno così dichiarato la propria partecipazione alla forma di protesta. La prof.ssa Manetti interviene facendo notare al collegio che un tale numero di firme è comunque un dato che dovrà essere considerato. La prof.ssa La Neve interviene chiedendo ai rappresentanti cosa si aspettino da parte del collegio docenti in termini di provvedimenti disciplinari. I rappresentanti dichiarano di non voler intervenire in queste scelte, ma rivendicano i risultati raggiunti con i corsi, l'autoformazione e i dibattiti organizzati nel corso dell'occupazione.

Interviene il prof. Lucioli che afferma di non accettare quello che a lui appare essere una sorta di 'processo agli studenti', rilevando che i ragazzi hanno esplicitamente dichiarato che la loro protesta è stata un atto politico e come tale va inteso, criticabile o no; il prof. Lucioli evidenzia, con toni ed espressioni non adeguate al contesto e lesive del collegio stesso, che gli studenti mostrano di aver assunto delle responsabilità e che risulta quindi inutile andare avanti con questo 'processo'. La prof.ssa Varalda interviene considerando offensive le parole del prof. Lucioli e manifesta l'intenzione di abbandonare il collegio. Interviene a tal proposito anche il prof. Russo che spiega al collega Lucioli di aver utilizzato un linguaggio e dei toni non appropriati al contesto collegiale. La Ds interviene per ricondurre l'assemblea a toni più composti e si rivolge al prof. Lucioli invitandolo ad assumere un decoroso contegno e a rivolgersi rispettosamente nei confronti del Collegio dei docenti; il prof. Lucioli, continuando a parlare con toni acesi, abbandona l'assemblea, pur ricevendo l'invito della Ds a potersi allontanare solo previo consenso accordato dal dirigente.

Nell'avviare a conclusione i lavori del Collegio, la Ds esorta tutti a una seria riflessione sulla forma di protesta messa in atto dagli studenti, anticipa che anche i consigli di classe saranno invitati a una valutazione sulle eventuali adesioni degli studenti all'occupazione e a condividere una linea di intervento comune. Nel contempo rientra nella sala assembleare il prof. Lucioli.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, l'assemblea chiude i lavori alle ore 17:05.

Il Segretario

prof.ssa Rachele Miraglia

Il Dirigente scolastico

prof.ssa Franca Ida Rossi